

UNIONE VALDERA

Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 09 del 22/04/2010

OGGETTO:

ORDINE DEL GIORNO SUI DIRITTI DEI LAVORATORI CONTRO IL DISEGNO DI LEGGE N.1167-B.

L'anno duemiladieci, il giorno ventidue del mese di aprile, alle ore 21.30, presso il Centro Culturale sede del Festival Sete Sois Sete Luas in Viale Piaggio 82 a Pontedera, si è tenuta la seduta pubblica del Consiglio dell'Unione Valdera dietro convocazione in data 14/04/2010 diramata dal Presidente del Consiglio ai sensi dell'art.25 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio dell'Unione.

All'appello risultano i Signori:

MENCACCI IVAN - Presidente Unione	P	MASSETANI MARCO	Ass.
BAGNOLI MARTINA- Presidente Consiglio	P	MONTECCHIARI VALENTINA	P
AMIDEI MARCO	P	NENCIONI STEFANIA	Ass.
ARCENNI MATTEO	P	PANDOLFI DOMENICO	P
BAGNOLI MATTEO	P	PAPARONI LUCA	P
BANCHELLINI ROBERTO	P	PARRI MASSIMO	Ass.
BERNARDI CLAUDIA	Ass.	PARRINO SABINA	P
BIASCI FRANCESCO	Ass.	PICCHI OLIVIA	P
BUTI ARIANNA	P	SARTINI STEFANO	P
CINI OTELLO	P	SCATENI DAMIANO	P
CURCIO LUCIA	P	STEFANINI MARCO	P
DAINI GIULIANO	P	TADDEI ROBERTO	Ass.
DAL MONTE VALTER	P	TAGLIOLI FABIO	P
DE VITO PIETRO ANTONIO	Ass.	TEDESCHI SERENA	Ass.
DEL GRANDE MANUELA	P	TREMOLANTI ANGIOLO	P
FALASCHI FABRIZIO	P	ZARRA GERARDINO	P
GEMMI SIMONE	P	ZITO GIACOMO	P
GIACOMELLI FLAVIO	P		
GIOBBI STEFANO	P	Risultano altresì, con diritto di intervento ma	
GIUNTINI VALERIANO	P	senza diritto di voto, ai sensi dell'articolo 22	
GUERRAZZI BARBARA	P	comma 10 dello Statuto dell'Unione Valdera, i	
MAFFEI ALVARO	P	Signori:	
MARMUGI ENRICO MARIA	Ass.	GAMBICORTI ALESSANDRO	Ass.
MARTINOLI BRUNO	P	PANIZZI NICO	Ass.

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, la Dott.ssa ADRIANA VIALE Segretario Generale dell'Unione Valdera.

Presiede la seduta MARTINA BAGNOLI, Presidente del Consiglio dell'Unione Valdera.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente ai sensi dell'art.27 comma 4 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio, dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

La Consigliere Lucia Curcio illustra l'ordine del giorno in oggetto, n. Prot. 0005933 del 20.04.2010, presentato dal Capogruppo del Partito Democratico Lucia Curcio, dal Capogruppo del Partito Socialista Stefano Sartini, dal Capogruppo di Rifondazione Comunista-Verdi Roberto Taddei e dal Consigliere Italia dei Valori Marco Amidei.

Il testo dell'ordine del giorno è riportato di seguito.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SUI DIRITTI DEI LAVORATORI CONTRO IL DISEGNO DI LEGGE N. 1167-B

Il Parlamento ha recentemente approvato un testo di legge che, unendo in un unico insieme norme eterogenee e disarmoniche, rappresenta solo l'ultimo anello, per il momento, di una lunga catena di diminuzione delle tutele del lavoro che inizia dal momento dell'insediamento del Governo nel 2008 e prosegue attraverso l'intera legislatura attraverso "interventi chirurgici complessivi" su temi quali, ad es., sicurezza del lavoro, tutela delle maternità per le lavoratrici, contratti a termine, lavoro pubblico e più in generale attraverso una politica che sostituisce alla ricerca dell'unità e della convergenza con le parti sociali la ricerca delle divisioni come strumento di controllo dei processi economici e sociali in atto.

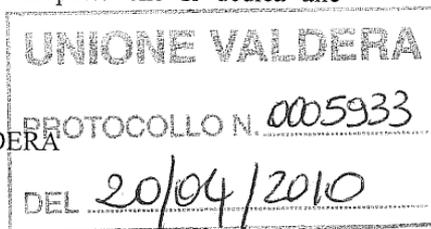
Tra le diverse norme di questa natura contenute in questo testo di legge, in particolare il Parlamento ha approvato, anche una norma che introduce nelle vertenze di lavoro una forma di arbitrato che si sostituirebbe quasi del tutto al giudice naturale precostituito per legge, il giudice del lavoro.

Pur mantenendo i due canali di contenzioso uno alternativo all'altro, nella legge è previsto che il lavoratore al momento della stipula del contratto individuale opti per l'una o per l'altra forma. E' facile pensare che nel momento di maggior debolezza, e cioè all'atto della assunzione, il lavoratore sia costretto ad assecondare la scelta del datore di lavoro, per il quale l'arbitrato è sicuramente più gradito.

Mentre il giudice decide in base alla legge, nell'arbitrato le decisioni sono basate sul principio di equità, un principio assai generico, che può derogare rispetto alla legge. E questo arbitrato non è suscettibile di appello. Si tratta di un modo, tortuoso ma efficace, di aggirare tutte le norme a tutela del lavoratore, a partire dall'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori, e tutte le norme di decenni di costruzione di un diritto del lavoro che garantisca alla parte più debole le garanzie proprie di una democrazia che la nostra Costituzione vuole "fondata sul lavoro". Come è stato osservato da parte dei maggiori studiosi di diritto del lavoro, la nuova normativa mina alla base lo stesso diritto del lavoro, il quale è costituito sull'istanza di stabilire nel contratto di lavoro le garanzie rivolte a tutelare la parte debole, cioè il lavoratore.

E' condivisibile anche la critica dell'Associazione Nazionale Magistrati che stigmatizza il ricorso ad una giustizia, quale quella dell'arbitrato, che ha una natura essenzialmente privata, negando così la funzione specifica della magistratura stessa e di quella parte che si dedica alle controversie di lavoro.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE VALDERA



valutato che:

- l'insieme dell'intero provvedimento rappresenta un arretramento delle materie giurisprudenziali a tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori con evidente rischio di svuotamento dell'intero impianto normativo e dello stesso art. 18 che ne garantisce l'effettività;
- in particolare la compromissione del ruolo e dei poteri del giudice del lavoro ed il rafforzamento dell'istituto della certificazione costituiscono un pericoloso vulnus per l'istituto del contratto collettivo di lavoro, ponendo di fatto il lavoratore in una condizione

di ulteriore inferiorità ed avallando la diffusione della precarizzazione nei rapporti di lavoro;

considerato in particolare che le norme approvate sono in contrasto con lo spirito della Costituzione della Repubblica e suscitano dubbi di incostituzionalità ai sensi dell'art. 24 comma 1;

valuta con forte preoccupazione il possibile impatto che le nuove norme potrebbero avere sul mondo del lavoro, duramente colpito anche nelle nostre zone dagli effetti della crisi economica, e si associa a tutte le voci che si sono levate contro la norma appena approvata,

condividendo la decisione presa in merito dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che non ha firmato il testo di legge rinviandolo alla discussione parlamentare a causa della «estrema eterogeneità della legge e in particolare dalla complessità e problematicità di alcune disposizioni - con specifico riguardo agli articoli 31 e 20 - che disciplinano temi, attinenti alla tutela del lavoro, di indubbia delicatezza sul piano sociale»

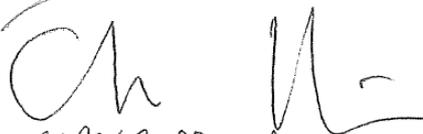
IL CONSIGLIO DELL'UNIONE VALDERA

- sottolinea la gravità dell'approvazione da parte del Parlamento del DDL n° 1167-b;
- auspica che la proposta di legge in oggetto sia accantonata nella futura discussione parlamentare e che, al contrario, si promuovano azioni concrete di tutela di tutti i lavoratori, dipendenti, autonomi e atipici, e, attraverso una seria politica industriale, di sostegno alla ripresa del lavoro e dell'occupazione ed alle piccole e medie imprese;
- promuove e sostiene iniziative volte a diffonderne la conoscenza.

IMPEGNA IL PRESIDENTE

a trasmettere la presente mozione alla Presidenza della Repubblica, alla Presidenza della Camera e alla Presidenza del Senato

IL CAPOGRUPPO PD
LUCIA ANCO



IL CAPOGRUPPO DEL
PARTITO SOCIALISTA

IL CONSIGLIERE IDV

Marco Amidei

IL CAPOGRUPPO RIFORMAZIONE CRISTIANA E VERDI


Uditi gli interventi dei partecipanti al dibattito, contenuti nella registrazione depositata agli atti, e considerato che il presente atto non riveste natura provvedimentoale per cui si prescinde dai pareri come previsto dall'art.49 del D.Lgs. 267/2000, l'ordine del giorno viene posto in votazione come previsto dell'articolo 35 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio dell'Unione Valdera.

Si procede quindi con la votazione del sopra riportato ordine del giorno.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri Daini Giuliano, Dal Monte Valter e Scateni Damiano.

La votazione, a scrutinio palese, ha il seguente risultato:

Presenti n. 32

Votanti n. 31

Voti favorevoli n. 22

Voti contrari n. 9 (Arcenni Matteo, Bagnoli Matteo, Dal Monte Valter, Del Grande Manuela, Falaschi Fabrizio, Giobbi Stefano, Giuntini Valeriano, Pandolfi Domenico e Zito Giacomo)

Astenuti n. 1 (Taglioli Fabio)

Il Presidente proclama pertanto approvato l'ordine del giorno in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
F.to MARTINA BAGNOLI

Il Segretario verbalizzante
F.to ADRIANA VIALE

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina,
Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola
Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera il 29/04/2010.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Viale R. Piaggio, 32.

Pontedera, li 29/04/2010

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte